



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

Visto il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, in particolare, gli artt. 32 e 39 che, istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale, ne definiscono composizione e compiti;

Visto il decreto direttoriale del 9 marzo 2015, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Piccioni l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria;

Vista l'istanza assunta agli atti di questo Segretariato regionale il 03/12/2014 prot. 10365, con la quale il Monastero di San Giuseppe delle Monache Carmelitane Scalze ha richiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del "Codice dei beni culturali" per l'immobile appresso descritto;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza Belle arti e paesaggio della Liguria, di cui alla proposta prot. 6626 del 06/03/2015;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza Archeologia della Liguria, di cui alla nota prot. 1855 del 02/04/2015 nella quale si dichiara che, verificata l'insussistenza di precedenti provvedimenti di vincolo archeologico, l'immobile non presenta allo stato attuale alcun interesse archeologico noto. Tuttavia, si segnala che in considerazione della localizzazione dell'edificio in un'area di fondovalle e come tale favorevole alla conservazione di eventuali stratigrafie archeologiche, qualora in futuro dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza Archeologia della Liguria dovrà esserne avvista in anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative alla verifica preventiva dell'interesse archeologico o all'assistenza archeologica ai lavori;

Vista la documentazione agli atti;

Assunta la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria nella seduta del 22/04/2015;

RITENUTO che l'immobile

denominato	Hotel Mediterraneo ed area pertinenziale
Provincia di	Genova
Comune di	Santa Margherita Ligure
località	Via della Vittoria, 18/A



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: sr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it

distinto al C.F. al Fg. 9 mapp. 22 graff. 20 sub. 1.

distinto al C.T. al Fg. 9 mapp. 22 e 20 (parte)

di proprietà del Monastero di San Giuseppe delle Monache Carmelitane Scalze, presenta **interesse culturale** in quanto *l'edificio rappresenta un interessante esempio di villa risalente alla fine del XVIII secolo, nel quale convivono elementi tipici delle strutture alberghiere di primo Novecento, costituendo inoltre una significativa testimonianza dello sviluppo e del turismo nella riviera ligure di Levante a cavallo tra Otto e Novecento*, come meglio esplicitato nella relazione storico-artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto,

DECRETA

il bene denominato **Hotel Mediterraneo ed area pertinenziale** localizzato in Santa Margherita Ligure (GE) via della Vittoria, 18/A, individuato nelle premesse e meglio descritto negli allegati facenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, è dichiarato di **interesse culturale** ai sensi dell'**art. 10 comma 1) del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Si segnala che in considerazione della localizzazione dell'edificio in un'area di fondovalle e come tale favorevole alla conservazione di eventuali stratigrafie archeologiche, qualora in futuro dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza Archeologia della Liguria dovrà esserne avvista in anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative alla verifica preventiva dell'interesse archeologico o all'assistenza archeologica ai lavori.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto ed al Comune di Santa Margherita Ligure (GE).

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
 - b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
 - c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.
- E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li 24 aprile 2015

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA
IL SEGRETARIO REGIONALE

Dott.ssa Elisabetta Piccioni



Elisabetta Piccioni

DPCR 002/15

[Handwritten signature]



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SANTA MARGHERITA (GE) / MON 49 NCTN 07/00210763

Hotel Mediterraneo con area di pertinenza

Via della Vittoria 18A

Relazione storico-artistica

Il fabbricato dell'Hotel Mediterraneo sorge in Via della Vittoria, segnato con il civ. 18 A, all'interno di un tessuto urbano a prevalente destinazione residenziale, andatosi a saturare nel corso della prima metà del XX secolo.

La costruzione dell'edificio risale presumibilmente alla fine del XVIII per venire successivamente modificato ed ampliato nel corso dei secoli successivi, anche in considerazione della trasformazione, agli inizi del XX secolo in struttura ricettiva, conseguente allo sviluppo turistico della riviera ligure di Levante in quel periodo.

L'impronta Settecentesca del bene è ancor a chiaramente leggibile sia nelle decorazione plastiche dei prospetti, caratterizzati da ricercate modanature intorno alle finestre, nonché negli interni, dove sono ancora visibili le strutture originarie a volte, in particolare nei locali del piano terreno (oggi destinati a spazi comuni dell'albergo) e nelle stanze ai piani superiori. Il corpo centrale dell'edificio, più alto, articolato su quattro livelli, è affiancato da corpi laterali più bassi articolati su tre livelli, questi ultimi frutto degli ampliamenti successivi dell'immobile. Sul prospetto principale, verso il giardino, troviamo tra le finestre del secondo e terzo piano l'iscrizione dipinta MEDITERRANEO, in caratteri di gusto liberty, coeva alla trasformazione in albergo.

Come sopra accennato al piano terreno troviamo la hall, un piccolo alloggio, gli ambienti di servizio (cucina, lavanderia, etc.) la sala ristorante e la sala lettura; questi ultimi presentano decorazioni ascrivibili ai secoli XVIII e XIX. Ai piani superiori si trovano le stanze, attualmente dotate di servizi propri. Quelle ricavate nel corpo originario presentano tuttora le volte originarie, di notevole altezza.

Nel complesso l'edificio ha mantenuto intatto nel tempo le caratteristiche architettoniche e costruttive dell'impianto settecentesco che convivono con i nuovi elementi derivanti dalla trasformazione novecentesca in albergo. Del complesso fa parte anche l'area pertinenziale, catastalmente graffiata al Mappale 22, oggi destinata a giardino per gli ospiti.

L'edificio dell'Hotel Mediterraneo rappresenta dunque un interessante esempio di villa risalente alla fine del XVIII secolo, nel quale convivono elementi tipici delle strutture alberghiere di primo Novecento, costituendo inoltre una significativa testimonianza dello sviluppo di del turismo nella riviera Ligure di Levante a cavallo tra Otto e Novecento; per queste motivazioni, pertanto, il bene in oggetto appare meritevole del formale riconoscimento dell'interesse storico-artistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Genova, 04/03/2015

IL FUNZIONARIO DI ZONA
Arch. Francesca Passano

Visto: IL SOPRINTENDENTE

Luisa Papotti



Il tecnico Incaricato
Arch. Alberto Parodi